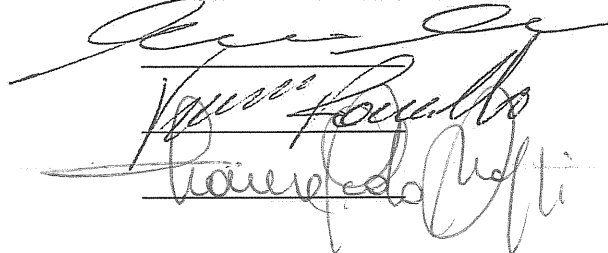


ARCA PUGLIA CENTRALE
PROVINCIA DI BARI

**Relazione dell'organo di revisione
sul Rendiconto 2018**

L'ORGANO DI REVISIONE



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuliano Genchi, Dott. Vincenzo Ranaldo, Dott. Francesco Paolo Maggi hanno ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori:

- a) Conto del Bilancio;
- b) Conto Economico;
- c) Stato Patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione del Dirigente del Settore Direzione Generale con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- proposta di Decreto dell'Amministratore Unico n.68 del 27/09/2019
- la Determina della Direzione generale n. 1101 del 13/08/2019 e proposta di Determina della Direzione Generale n.2289 del 23/09/2019 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione: www.arcapugliacentrale.gov.it – amministrazione trasparente;
- verifica crediti / debiti Regione – ARCA Puglia
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- l'inventario Beni Mobili;
- l'inventario Beni Immobili
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) aggiornato al 25/05/2019;
- il Documento sulla privacy;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 108 del 30/12/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Determinazione della Direzione Generale n. 1101 del 13/08/2019 e proposta di Determina della Direzione Generale n.2289 del 23/09/2019;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.E.S., I.R.A.P. e sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.738 reversali e n. 3.037 mandati (esclusi i movimenti figurativi);



- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte Paschi di Siena.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Cassiere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	9.693.288,78
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	9.693.288,78

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	9.693.288,78
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	7.368.205,49	5.097.534,84	9.693.288,78
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

BANCA D'ITALIA(A)	
CCB 2729 FONDI 560/93	11.406.711,18
CCB 1809 FONDI CER	4.989.425,02
TOTALE	16.396.136,20

BANCA MPS (B)	
CCB 9200071 SDD	298.026,37
CCB 022 L. 560/93	4.846.744,00

POSTE ITALIANE (C)	
CC 828707	3.704.487,55
CC 994707	7.808,39
CC 724708	103.184,37
TOTALE	3.815.480,31
Totale altri depositi (B+C)	8.960.250,68
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	35.049.675,66

Nel fondo cassa sono da considerare anche le somme giacenti sui c/c postali pari ad € 3.815.480,31 per i quali, al 31.12.2018, non sono state emesse le relative reversali d'incasso. La somma di €. 35.049.675,66 coincide con disponibilità liquide dello stato patrimoniale al 31/12/2018.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 11.415.238,91, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza		44.825.118,67
Impegni di competenza	-	44.675.342,61
SALDO		149.776,06
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	12.571.561,29
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.306.098,44
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		11.415.238,91

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	11.415.238,91
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	-
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		11.415.238,91

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	(+)		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 3.007.340,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 27.916.431,90 € 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ 65.571,46
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		€ 17.012.150,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 1.306.098,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		€ 65.571,46 € 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			€ 12.605.523,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 0,00 € 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 0,00 € 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	€ 12.605.523,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		€ 9.564.220,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 13.084.300,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ 65.571,46
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 23.773.233,95
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			€ 1.190.284,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 11.415.238,91

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		€ 12.605.523,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		€ 12.605.523,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che la composizione del FPV finale al 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	3.007.340,34	1.306.098,44
FPV di parte capitale	9.564.220,95	0

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	ENTRATE	SPESE
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari - efficientamento	472.424,49	472.424,49
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Da finanziamenti CER Nuove Costruzioni	2.188.724,87	2.188.724,87
Da finanziamenti CER Recupero	963.895,05	963.895,05
Utilizzo fondi L. 560/93	1.843.820,73	1.843.820,73
Da finanziamenti per recupero Comuni	3.231.285,03	3.231.285,03
Da finanziamenti L.203/art. 18	119.240,37	119.240,37
Subtotale	8.819.390,54	8.819.390,54
Per mutui	65.571,46	65.571,46
Finanziamenti CER vincolati in avanzo	5.912.620,19	5.912.620,19
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.(cap.30403 art7, art8 art.9 art.10)	2.361.409,19	2.361.409,19
Totale Generale	17.158.991,38	17.058.991,38

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 83.357.554,08, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.097.534,84
RISCOSSIONI	(+)	15.140.331,31	26.961.137,80	42.101.469,11
PAGAMENTI	(-)	11.702.425,51	25.803.289,66	37.505.715,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.693.288,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.693.288,78
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	84.391.883,07	17.863.980,87	102.255.863,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.413.447,25	18.872.052,95	27.285.500,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.306.098,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			83.357.554,08

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	67.623.003,78	74.731.873,99	83.357.554,08
di cui:			
a) Parte accantonata	54.683.103,75	65.705.289,53	70.091.042,36
b) Parte vincolata	8.533.621,31	9.026.584,46	13.266.511,72
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	4.584.278,72	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	83.357.554,08
Parte accantonata ⁽³⁾	70.091.042,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	64.351.654,44
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	5.739.387,92
Totale parte accantonata (B)	70.091.042,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.912.620,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	7.353.891,53
Totale parte vincolata (C)	13.266.511,72
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Determinazioni della Direzione Generale n. 243 del 11/05/2018 e n. proposta di Determina della Direzione Generale n.1711 del 26/07/2018, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	103.007.309,20	15.140.331,31	84.391.883,07	3.475.094,82
Residui passivi	20.801.408,76	11.702.425,51	8.413.447,25	685.536,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	11.415.238,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.415.238,91
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.475.094,82
Minori residui passivi riaccertati (+)		685.536,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.789.558,82
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.415.238,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.789.558,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		74.731.873,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	83.357.554,08

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2018 risulta così determinato:

ARCA PUGLIA CENTRALE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccantonamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccantonamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinvia all'esercizio 2019 o successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01 Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
TOTALE	12.571.561,29	11.118.461,61	299.728,65	-	1.153.371,13	152.727,31	-	-	1.306.098,44

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno

finanziato spese di investimento, i cui importi non sono confluiti nel FPV, ma sono stati accantonati nell' Avanzo di Amministrazione 2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Agenzia ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 64.351.654,44.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'elenco del contenzioso legale è costituito da contenzioso esterno riveniente da contenzioso tecnico amministrativo e da contenzioso interno tramite l'Ufficio Avvocatura interna. A tale contenzioso si aggiungono le note specifiche per avvocati esterni non ancora liquidate e per le quali non risultano somme impegnate.

L'importo totale di tale contenzioso è pari a € 9.037.054,68 effettuando la seguente distinzione :

CONTENZIOSO TECNICO AMMINISTRATIVO - Legali Esterni"	per €	1.404.367,41
CONTENZIOSI PENDENTI " Ufficio avvocatura interna	per €	6.892.187,28
NOTE SPECIFICHE - Avvocati esterni"	per €	278.291,31
NOTE SPECIFICHE - Avvocati esterni" post 01/02/2016	per €	462.208,68
Totale	€	9.037.054,68

La somma trova copertura finanziaria

1) per € 1.404.367,41, trattandosi di cause la cui soccombenza nei confronti dell'Ente potrebbe verificarsi nell'anno 2020/2021, sui seguenti capitoli di bilancio :

cap 10502 art. 10	Esecuzione ordinanze, provvedim. urg.	2020	€	400.000,00
cap 10902 art. 2	Definizione contenzioso	2020	€	400.000,00
cap 10502 art. 10	Esecuzione ordinanze , provvedim. urg.	2021	€	400.000,00
cap 10902 art. 2	Definizione contenzioso	2021	€	204.367,41
Totale				€ 1.404.367,41

Negli importi sopra indicati, è inserita la somma di € 944.379,00 riguardante la causa Fallimento Miter/Arca Puglia centrale, il cui giudizio si è concluso con la sentenza Corte d' Appello bari 2 sez. R.G.835/2014. Sentenza 1453/2019. Alla data odierna risulta in corso la trattativa con il Curatore Fallimentare per la chiusura del contenzioso. L'Arca Puglia ha proposto, tramite l'avvocato officiato dell'Ente avv. D'Agosto la somma di € 400.000,00 da riconoscere in due esercizi. E' pevenuta proposta Attualmente si è in attesa della proposta della controparte. In caso contrario amente si procederà a impugnare la sentenza in Corte di cassazione.

2) per € 6.892.187,28, trattandosi di cause la cui eventuale soccombenza potrebbe verificarsi negli anni 2019/2021 così come segue :

- per € 2.567.640,25 riguarda importi che in caso di soccombenza saranno imputati ai quadri economici delle opere;

- per € 3.433.054,16 riguarda importi per avvisi di accertamento Imu impugnati dall'Ente che non potranno essere oggetto di pagamento negli anni 2019/2020/2021 giusta nota n. 22886 del 20/09/2019, **accantonando una quota di avanzo di amministrazione 2018.**

- Per € 891.492,87 sui seguenti capitoli di bilancio :

cap.10504 art.5	Procedimenti legali CTA	2019	€	80.665,74
cap.10504 art.5	Procedimenti legali CTA	2020	€	21.554,41
cap.10504 art.5	Procedimenti legali CTA	2021	€	400.000,00
cap 10501 art.4	procedimenti legali (utenza)	2019	€	150.000,00
cap 10501 art.4	procedimenti legali (utenza)	2020	€	183.000,00
cap 10501 art.4	procedimenti legali (utenza)	2021	€	56.272,72
			Totale	€ 891.492,87

Rispetto al precedente esercizio, è stata inserita la causa Arca Puglia / avv. Violante Rd. 4106/2019 promossa in data 18/03/2019 riguardante il contestato pagamento della parcella relativa al parere richiesto con delibera n. 560/2000 in ordine "all' Imposta Comunale sugli Immobili – questioni concernenti la legittimità delle richieste di pagamento." A mezzo del quale L'avv. Violante chiedeva il pagamento della somma di € 5.509.872,00 per le causali esposto nell'atto di citazione.

Sulla base della nota a firma dell' avv. Amatulli, prot. 21829 del 11/09/2019, la somma quantificata è pari a € 14.500,00.

3) per € 278.291,31, i cui importi si sono ridotti rispetto all' anno precedente a seguito di pagamenti effettuati nell' anno in corso, sui seguenti capitoli di bilancio :

cap 10504 art. 5	procedimenti legali CTA	2019	€	219.334,26
cap 10501 art. 4	procedimenti legali (utenza)	2021	€	58.957,05
			Totale	€ 278.291,31

4) per € 462.208,68 che riguardano specifiche per contenzioso le cui sentenze si sono definite successivamente al 01/02 /2016 sui seguenti capitoli di bilancio:

cap 10504 art. 5	procedimenti legali CTA	2020	€	357.435,23
cap 10504 art. 5	procedimenti legali CTA	2021	€	104.773,45
			TOTALE	€ 462.208,68

Il Collegio accerta pertanto che le somme trovano copertura finanziaria così come sopra riportato

Fondo imposte

Il Collegio rileva la stima prudenziale relativa alle Imposte Irap e Ires per l'esercizio 2018 che risulta accantonato per un importo pari a € 700.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 relativamente alla tipologia 100 categoria 300 è pari a €. 21.813.675,61 "vendita di beni" hanno subito un aumento rispetto all'anno 2017 pari a €.

21.419.962,39 per € 393713,22,

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	63.802.496,04	96,89%
Residui riscossi nel 2018	6.329.657,95	9,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	57.472.838,09	87,28%
Residui della competenza	8.374.748,91	12,72%
Residui totali	65.847.587,00	100,00%
FCDE al 31/12/2018	64.351.654,44	97,73%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101 redditi da lavoro dipendente	5.190.576,49	6.035.536,04	844.959,55
102 imposte e tasse a carico ente	2.163.460,99	822.042,07	-1.341.418,92
103 acquisto beni e servizi	6.844.621,24	7.690.189,87	845.568,63
104 trasferimenti correnti	110.892,51	269.107,49	158.214,98
105 trasferimenti di tributi	2.732.286,64	-	-2.732.286,64
106 fondi perequativi	0,00	-	0,00
107 interessi passivi	616.638,69	186.962,47	-429.676,22
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	-	0,00
109 rimborsi poste correttive entrate	0,00	-	0,00
110 altre spese correnti	1.106.213,61	2.008.312,70	902.099,09
TOTALE	18.764.690,17	17.012.150,64	-1.752.539,53

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro € 5.373.623,97 . La riduzione è pari a € 342.092,70;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai

sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 soggetti al patto	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	5.578.441,39	6.035.536,04
Spese macroaggregato 103		60.359,80
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: (oneri per nucleo familiare, buoni pasto, ecc.)	31.442,78	
Altre spese (formazione e rimborsi missione)	108.389,37	
Totale spese di personale (A)	5.718.273,54	6.095.895,84
(-) Componenti escluse (B)	344.649,57	
(-) Altre componenti escluse:		1.064.364,57
di cui rinnovi contrattuali		23.520,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.373.623,97	5.031.531,27
	Riduzione	€ 342.092,70

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Agenzia, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi sono stati approvati con decreto dell'A.U. n17 del 21/03/2018. Il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Si precisa che il costo del personale deve tener conto delle somme che sono state imputate al Fondo Pluriennale Vincolato. Tali somme sia pur di competenza economica del 2018 rappresentano una esigibilità finanziaria nell'anno 2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012, n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, il risparmio di spesa rispetto al limite è stato pari a € 431.021,90 rispetto al risparmio di 818.831,69 dell'anno 2017.

Il minor risparmio nell'anno 2018 è dovuto ad un incremento della spesa di personale.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

CAP.	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	PARAMETRO	LIMITE €	PREVISIONE 2018 €	Rendiconto 2018 €	di cui Reimputato (FPV) €	Differenza + (risp limite) €	Differenza - (risp limite) €
10101 1/2/3	Spese per gli organi dell'Ente	Art. 8 comma 1 L.R. 1/2011 - Legge 192/2014	- 10% impegnato 2010	167.369,85	192.000,00	214.397,20		47.027,35	0,00
10504 4	Consulenze tecniche	Art. 6 comma 7 L.122 30/07/2010 - Art. 9 comma 1 L.R. 1/2011 - D.L. 101/2013 art.1 co.5 - Delibera Giunta Regionale 1036/2015	75% limite di spesa anno 2014	12.600,00	12.600,00	3.807,60		0,00	8.792,40
10201 3	Missioni trasferite	Art. 6 comma 12 L.122 30/07/2010 - Art. 11 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	43.087,00	43.087,00	2.823,85		0,00	40.263,15
10201 8	Formazione professionale	Art. 6 comma 13 L.122 30/07/2010 - Art. 12 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	11.480,91	11.481,00	11.481,00		0,09	0,00
10402 7	Spese pubbliche	Art.27 - D.L. 25/06/08 n. 112 convertito dalla L. 06/08/08 n. 133	50% impegnato anno 2007	31.335,50	25.000,00	7.238,20		0,00	24.097,30
10201 0	Prestaz. di lavoro	Delibera Giunta Regionale 1036/2015	Art. 1 comma 557-quater Legge 296/2006	5.373.623,97	5.296.022,80	5.031.531,27		0,00	342.092,70
10402 2	Postali	Art. 8 co. 1 D.L. 95/2012 L. 135/2012	50% Impegnato 2011	92.950,00	92.950,00	34.510,77		0,00	58.439,23
10402 10	Telefonia fissa	Art.8 co.1 D.L. 95/2012 L.135/2012	Stanziamto inferiore all'impegnato 2012	12.986,45	12.500,00	8.886,39		0,00	4.100,06
10402 11	Telefonia mobile	Art.8 co.1 D.L. 95/2012 L.135/2012	Stanziamto inferiore all'impegnato 2012	3.000,00	500,00	610,00		0,00	2.390,00
10403 2 10402 18	Autovetture	Legge 228/2012 art.1 co.143 - Art. 5 comma 2 D.L. 95 2012	30% Impegnato 2011	7.222,15	7.200,00	0,00		0,00	0,00
10403 1	Spese Rapp.rza	D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012	20% Impegnato 2009	0,00	5.000,00	2.125,50		2.125,50	0,00
TOTALE				5.755.655,83	5.698.340,80	5.317.411,78		49.152,94	480.174,84
RISPARMIO DI SPESA RISPETTO AL LIMITE									431.021,90

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 2.125,50.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza

pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2015	2016	2017	2018
0,10%	0,84%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	42.064,62	17.186,62	2.496,73	0,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)				
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	17.186,62	2.496,73	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017/2018
Oneri finanziari	1.733,15	277,00	0,00
Quota capitale	24.122,99	4.903,22	0,00
Totale fine anno	25.856,14	5.180,22	0,00

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Agenzia non ha mai sottoscritto contratti di Leasing, ma esclusivamente di noleggio. Questa fattispecie a differenza del Leasing, non prevede costi di manutenzione e opzione per riscatto finale per acquisto a termine del contratto.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Determinazione della Direzione Generale n.1101 del 13/08/2019 munito del parere dell'organo di revisione e con proposta di determinazione dirigenziale n. 2289 del 23/09/2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi al 31/12/2018 per i seguenti importi e a mantenere in bilancio i seguenti residui:

RIACCERTAMENTO			
Residui passivi cancellati		€ 1.482.671,42	di cui:
		€ 685.536,00	da gestione residui
		€ 797.135,42	da ges. di competenza 2018
Residui passivi mantenuti		€ 27.285.500,20	di cui:
		€ 8.413.447,25	da gestione residui
		€ 18.872.052,95	da gestione di competenza 2018
Residui attivi cancellati		€ 35.728.793,30	di cui:
		€ 3.475.094,82	inesigibili da gestione residui
		€ 153.825,98	inesigibile da gestione competenza 2018
		€ 32.099.876,50	cancellazioni da gestione competenza 2018
Residui attivi mantenuti		€ 102.255.863,94	di cui:
		€ 84.391.883,07	da gestione residui
		€ 17.863.980,87	da gestione di competenza 2018
Reimputazioni - FPV		€ 2.584.712,12	di cui:
		€ 0,00	FPV parte capitale
		€ 1.306.098,44	FPV parte corrente
		€ 1.278.613,68	finanziate da accertamento

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI PASSIVI	IMPORTO €	RESIDUI ATTIVI	IMPORTO €
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	1.510.860,31	TOTALE ANNO RESIDUO 2001	2.891,55
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	0,00	TOTALE ANNO RESIDUO 2002	1.619,50
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	0,00	TOTALE ANNO RESIDUO 2003	4.663,99
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	13.290,35	TOTALE ANNO RESIDUO 2004	17.043,88
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	29.386,01	TOTALE ANNO RESIDUO 2005	33.024,29

TOTALE ANNO RESIDUO 2006	37.617,07	TOTALE ANNO RESIDUO 2006	746.054,11
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	59.003,27	TOTALE ANNO RESIDUO 2007	2.794.952,11
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	18.265,89	TOTALE ANNO RESIDUO 2008	4.727.670,64
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	17.830,20	TOTALE ANNO RESIDUO 2009	7.286.518,39
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	17.830,20	TOTALE ANNO RESIDUO 2010	7.180.357,86
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	246.792,49	TOTALE ANNO RESIDUO 2011	8.039.935,14
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	600.052,86	TOTALE ANNO RESIDUO 2012	7.924.509,76
TOTALE ANNO RESIDUO 2013	245.541,71	TOTALE ANNO RESIDUO 2013	7.507.050,96
TOTALE ANNO RESIDUO 2014	177.341,12	TOTALE ANNO RESIDUO 2014	7.047.849,87
TOTALE ANNO RESIDUO 2015	236.477,51	TOTALE ANNO RESIDUO 2015	7.875.800,77
TOTALE ANNO RESIDUO 2016	955.999,58	TOTALE ANNO RESIDUO 2016	6.168.108,61
TOTALE ANNO RESIDUO 2017	4.247.158,68	TOTALE ANNO RESIDUO 2017	17.033.831,64
TOTALE ANNO RESIDUO 2018	18.872.052,95	TOTALE ANNO RESIDUO 2018	17.863.980,87
TOTALE RESIDUI PASSIVI	27.285.500,20	TOTALE RESIDUI ATTIVI	102.255.863,94

il Collegio ha acquisito l'attestazione del Dirigente del Settore Amministrativo di prot. n.19772/2019, quella del Dirigente del Settore Direzione Generale di prot. 19774/2019, e quella del Dirigente del Settore Tecnico di prot. 19775/2019 in cui a seguito delle operazioni di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi, si attesta l'esigibilità e si confermano le ragioni del loro mantenimento.

Con riferimento alle attestazioni di cui sopra ed effettuate le necessarie verifiche il Collegio, in data 29/07/2019 con verbale n. 493, ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui.

Il Collegio ha acquisito l'ulteriore attestazione del Dirigente del Settore Amministrativo, del Dirigente del Settore Direzione Generale e quella del Dirigente del Settore Tecnico prot. 23160 del 24/09/2019 in cui a seguito dell'aggiornamento delle operazioni di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi, si attesta l'esigibilità e si confermano le ragioni del loro mantenimento.

In data odierna il Collegio ha acquisito la proposta della direzione Generale n.2289 del 23/09/2019 del nuovo riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, oltre alle suddette attestazioni.

Fatta questa necessaria premessa il Collegio fa rilevare la cospicua entità delle poste contabili che interessano i residui attivi e soprattutto la difficoltà di riscossione degli stessi. Tale situazione può far venir meno l'effettiva sussistenza ed esigibilità delle poste residuali attive e passive, in considerazione della vetustà degli stessi.

A tal proposito il Collegio richiama l'attenzione dei dirigenti degli Uffici preposti sulla tematica della riscossione dei canoni afferenti i locali ad uso diverso da abitazione, i quali risultano ancora, in alcuni casi, fissati in misura non adeguata ai prezzi di mercato (al riguardo, con richiamo alle osservazioni formulate nel corso degli esercizi precedenti diretti ad avviare ed intensificare procedure cognitive delle contrattazioni e delle riscossioni per locazioni di immobili adibiti ad uso diverso di quello abitativo, si dà atto che l'Agenzia ha dato corso a quanto richiesto avviando tali procedure)

ANALISI E VALUTAZIONI DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2018 e si attesta l'inesistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili come da attestazioni rilasciate dai Dirigenti:

- della Direzione Generale e del Settore Amministrativo prot. n. 21391 del 04/09/2019 integrata con nota prot. 22991 del 23/09/2019 riguardante l'analisi del contenzioso;

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Al fine di rendere più brevi possibili i tempi di pagamento in osservanza di quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 e s.m.i. è stata inoltrata a tutti gli uffici una nota di sollecito tesa ad adottare tutte le misure necessarie per accelerare le procedure di liquidazione delle fatture di acquisto di beni e servizi.

L' Indicatore di Tempestività di cui al D.P.C.M 22/09/2014 art. 9 è pari a n. 16 gg.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Voce	Importo €
A) Componenti positivi della gestione	42.772.722,15
B) Componenti negativi della gestione	30.380.579,35
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (a-b)	12.392.142,80
C) Totale proventi e oneri finanziari	164.245,15
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-
E) Totale proventi e oneri straordinari	- 9.746.792,01
Risultato prima delle imposte	2.809.595,94
Imposte	130.766,40
Risultato economico dell'esercizio (a-b+/-c+/-d+/-e)	2.678.829,54

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che il risultato dell'esercizio pari a € 2.678.829,54 risulta influenzato dalla presenza del FCDE, previsto dal D.Lgs 118/11, iscritto nell'anno 2018 come quota di accantonamento annuale.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 9.746.792,01 rispetto al risultato del precedente esercizio che mostrava una differenza di Euro 889.251,82.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2017	2018
9.593.038,70	9.702.378,19

I Proventi straordinari pari a € 449.545,34.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'Agenzia ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	3.549.282,62	-3.266.251,22	283.031,40
Immobilizzazioni materiali	762.651.044,57	-3.870.432,13	758.780.612,44
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	
Totale immobilizzazioni	766.200.327,19	-7.136.683,35	759.063.643,84
Rimanenze	0	0,00	
Crediti	22.227.296,38	19.150.754,07	41.378.050,45
Altre attività finanziarie	0	0,00	0
Disponibilità liquide	29.312.288,31	5.737.387,35	35.049.675,66
Totale attivo circolante	51.539.584,69	24.888.141,42	76.427.726,11
Ratei e risconti	139.421,01	1.499,99	140.921,00
	0	0,00	
Totale dell'attivo	817.879.332,89	17.752.958,03	835.632.290,92
Passivo			
Patrimonio netto	279.196.898,96	14.240.225,83	293.437.124,79
Fondo rischi e oneri	4.656.083,20	726.571,55	5.382.654,75
Trattamento di fine rapporto	4.692.071,54	144.926,26	4.836.997,80
Debiti	18.899.754,27	8.359.174,38	27.258.928,65
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	510.434.524,92	-5.717.939,99	504.716.584,93
	0	0,00	
Totale del passivo	817.879.332,89	17.752.958,03	835.632.290,92
Conti d'ordine	0	0,00	3.124.493,86

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Agenzia non si è dotata di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, ma **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Agenzia.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- diritti di superficie per convenzioni con i Comuni per €279.077,43.

Crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 64.351.654,44 è stato portato in detrazione nella voce dell'attivo (Crediti) a cui si riferisce.

Il credito Ires verso l'Erario imputato nell'esercizio è pari a €96.420,00.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del cassiere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	€ 2.628.791,47
II	Riserve	€ 288.129.503,78
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 65.094.428,52
b	da capitale	€ 223.035.075,26
c	da permessi di costruire	€ -
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ -
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	€ 2.678.829,54
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 293.437.124,79

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
Fondo per trattamento di quiescenza	€ -
Fondo per imposte	€ 5.180.264,63
Altri fondi	€ 202.390,12
totale	€ 5.382.654,75

Debiti

Per i debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 01/01/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni su esercizi futuri pari a € 3.124.493,86

RELAZIONE – NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione-nota integrativa è stata redatta conformemente secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

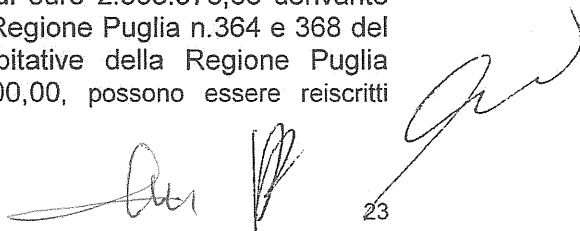
Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Agenzia, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione rileva le seguenti criticità:

- Risulta notificata atto di citazione da parte dell' Avv. Violante in data 18/03/2019 per un importo di € 5.509.872,00. Dalla relazione consegnata al Collegio risulta quantificato il rischio per l'Agenzia per € 14.500,00. A tal proposito si rinnova l' invito, in caso di soccombenza, di inviare il fascicolo alla Procura Regionale della Corte Dei Conti.
- L'Agenzia non è ancora dotata di un software integrato che consenta la contabilizzazione automatica dei canoni, dell'inventario, della fatturazione elettronica e dell'iva;
- L'Agenzia deve provvedere alla puntuale applicazione del Decreto dell'Amministratore Unico n.81 del 25/10/2016, avente per oggetto: regolamento per la definizione in fase amministrativa delle posizioni debitorie.
- L'Agenzia deve provvedere per quanto riguarda il Documento di valutazione dei Rischi (DVR) all'osservanza di quanto previsto dall'Art. 37 comma 11 del Decreto Legislativo del 09/04/2008.
- Per quanto riguarda l'applicazione del Codice della Privacy si rileva la mancata procedura di quanto previsto dall'art 167 del Decreto Legislativo 196/2003 così modificato dal Decreto legislativo 101/2018
- In riferimento alla verifica sulla riconciliazione dei crediti e debiti tra l'ARCA e la Regione Puglia, effettuato ai sensi dell'art.11 comma 6 lett.j del D.Lgs 118/2011, considerata la Circolare MEF di aprile 2017, "Vademecum per la revisione amministrativo contabile degli enti e organismi pubblici", con il quale i revisori nei casi dubbi, possono chiedere all'ente di ottenere dal debitore un documento attestante l'esistenza del rapporto obbligatorio, principalmente nell'ipotesi in cui il debitore sia un soggetto pubblico si rileva che:

relativamente alla Legge 20/2005, la differenza di euro 2.563.976,68 derivante dalle Det. della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n.364 e 368 del 2017 e dalla Det. della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n.483/2015 la differenza pari ad euro 567.000,00, possono essere reiscritti



nell'anno 2019 e seguito del comunicato pec della Regione Puglia, protocollata dall'ARCA con n.10597 del 18/04/2019;

per quanto riguarda le somme dell'esodo incentivato L.R. 14/2004, con la nota prot. AOO_80/prot./17/04/2019/0001727 della Regione Puglia, si prende atto che nelle more dell'impegno, il credito spettante all'ARCA si possa considerare certo liquido ed esigibile ed imputato al 31/12/2018 per un importo di euro 2.550.248,20.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario.

Bari, 27/09/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most prominent and appears to be the name of the head of the auditing body. The middle and bottom signatures are smaller and less legible, likely representing other members of the auditing body. The text 'L'ORGANO DI REVISIONE' is printed above the signatures.